



Data: 08.12.2022 Pag.: 29
Size: 516 cm2 AVE: € 29928.00
Tiratura: 27640
Diffusione: 18567
Lettori: 276000

Nel giorno del saluto del commissario uscente Filippelli affiora il retroscena di un'amministrazione senza dirigenti

Delibere ferme e l'ospedale resta nel caos

Zicarelli (Anaa): «Concorsi e appalti in lista d'attesa perché manca chi segue le pratiche»

Giovanni Pastore

Il sipario cala in un giorno difficile, impregnato di amarezza, risentimento e rabbia. Atmosfera surreale nella biblioteca di via Migliori dove Gianfranco Filippelli vive il suo ultimo giorno da commissario. Il manager "dimissionato" da Occhiuto (nei corridoi si susseguono di una decisione obbligata) ha scelto di parlare all'"Annunziata" piegata su un fianco, non da una scialuppa ma da quel ponte di comando, occupato per sei mesi. Mezzo anno che non è bastato a rianimare un ospedale alla canna del gas. Il suo obiettivo di risalire la china verso una sanità di qualità, di recuperare il senso di appartenenza, l'orgoglio identitario, è deragliato in mezzo alle pieghe di criticità insanabili. I "camici bianchi", sottovoce, indicano un possibile "complotto" amministrativo: «Non tutti hanno remato nella stessa direzione. Il nuovo commissario De Salazar dovrà sistemare le cose in amministrazione».

L'analisi di Filippelli

Il collasso dell'Azienda ospedaliera, secondo il commissario uscente, è, soprattutto, la ricostruzione storica di un fallimento che ha radici più profonde dell'ultimo governo e portano indietro nel tempo quando le precedenti gestioni hanno forgiato un management "zoppo". Il tentativo di Filippelli di rafforzare i fragili argini assistenziali si è infranto sugli scogli di

un'area amministrativa "acefala" con ben tre settori strategici privi di direttori: Provveditorato, Risorse umane e Affari generali. Una «eredità di un passato disastroso» scandagliato attraverso un'analisi cruda, impietosa, che non può essere attribuito all'oncologo "dimissionato". Concorsi per l'assunzione del personale e gare d'appalto per l'acquisto di beni e strumentazioni necessarie sono in lista d'attesa in mezzo alla ragnatela di uffici in via San Martino. Ai medici, il commissario ha spiegato anche di non aver potuto chiamare direttori amministrativi e sanitari di fiducia perché ha trovato le poltrone già occupate «da professionisti nominati da chi mi ha preceduto». Una visione condivisa dai "camici bianchi". Qualcuno ha parlato di «tempesta perfetta col blocco dei finanziamenti e il blocco degli uffici amministrativi che hanno generato la paralisi gestionale».

Fondi perduti

Nel suo percorso ad ostacoli, Filippelli è andato a urtare anche contro il taglio delle risorse regionali. A spiegare ciò che è accaduto in questi ultimi anni è stato il leader calabrese del sindacato più rappresentativo dei "camici bianchi", Anaa-Assomedi, Luigi Zicarelli. «Con le gestioni Panizzoli e Mastrobuono abbiamo avuto accorpamenti

di reparti. La riduzione dei posti letto ha, inevitabilmente, generato un taglio agli emolumenti della Regione. Complessivamente, l'"Annunziata" ha perso 36 milioni in due anni. Soldi che sono stati, inevitabilmente, dirottati verso le Aziende di Catanzaro e Reggio che hanno, evidentemente, esibito virtuosismi che né la Panizzoli, né la Mastrobuono sono riusciti a creare a Cosenza. La verità è che abbiamo perso un'occasione con Filippelli che non ha avuto un supporto amministrativo. Le delibere venivano firmate ma poi mancava chi avrebbe dovuto seguire le pratiche. Se questo resterà l'andazzo, è chiaro che anche il prossimo commissario si dovrà abituare a muoversi in questo campo minato. I risultati del lavoro di Filippelli saranno visibili tra qualche mese anche perché, la Regione ha autorizzato un piano di finanziamento straordinario che permetterà di assumere personale per riattivare i posti letto nei reparti chiusi e far respirare il Pronto soccorso. Solo così si eviterà il caos nella prima linea dell'ospedale. E Filippelli aveva già pensato a come uscirne. Quello che ha fatto in sei mesi è monumentale. Basti pensare alla stabilizzazione di precari, compresi i tecnici, e al bando che, sia pur a tempo determinato, porterà in ciascuno dei 32 reparti dell'"Annunziata" uno specialista e uno specializzando».



Il primo incontro Sei mesi fa nella stessa biblioteca un incontro carico di speranze



Uscente Gianfranco Filippelli



Subentrante Vitaliano De Salazar



Anaao-Assomed Luigi Ziccarelli